



The Monadnock Building

Un edificio-prototipo nel crocevia di sperimentazioni tecniche e costruttive di **Valentino Danilo Matteis**

DIAP PRINT / DOTTORATO 21
Quodlibet editore, Macerata 2022

Il progetto del Monadnock Building dello studio Burnham & Root è un caso sperimentale: si presenta del tutto privo di apparati ornamentali in maniera da risultare così estremamente moderno e raggiunge altezze vertiginose per l'epoca in venne realizzato (1891-1893), utilizzando (solo apparentemente) tecniche costruttive tradizionali ed economia di mezzi. Pochi anni dopo la sua edificazione, il suo ampliamento, eseguito dallo studio Holabird & Roche, pur sfruttando tecnologie edilizie più "avanzate", non rinunciò all'uso degli ornamenti, assecondando i committenti.

La ricerca raccolta in questo volume indaga l'aspetto monolitico del Monadnock Building rispetto al sistema strutturale che lo sorregge; tramite l'analisi dei disegni originali e la ricostruzione tridimensionale, si pone il problema di reinterpretarne la natura costruttiva e compositiva ed esplorarne il carattere al crocevia di differenti necessità architettoniche, tecnologiche e commerciali. In particolare, esso fu costruito in un periodo di transizione – la ricostruzione di Chicago successiva all'incendio del 1871 –, in occasione della quale fiorì la sperimentazione attorno alla nuova tipologia del *grattacielo*. Infine, ampliando il punto di vista, il Monadnock Building ha rappresentato un'occasione per studiare la Scuola di Chicago e la grande varietà di proposizioni ed esiti costruiti che si affiancano ancora oggi sul palcoscenico dello *skyline* di Chicago, mettendo in discussione il carattere di omogeneità che si attribuisce alla produzione di una "scuola".

L'autore:

Valentino Danilo Matteis è architetto e Dottore di Ricerca in Architettura e Costruzione (DRACo, Sapienza Università di Roma). Le sue ricerche affrontano il tema della tipologia e della forma della città, analizzando l'opera di architetti asiatici ed italiani, assieme a una serie di partecipazioni a workshop progettuali in Cina, Iran e Stati Uniti.